

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 luglio 2020, n. 227

POR Puglia 2014/2020 Asse VI Azione 6.5 - 6.5.a. Progetto: "Interventi per la stabilizzazione della fascia dunale e la difesa degli habitat di macchia mediterranea." Proponente: Comune di Brindisi. Valutazione di incidenza (Livello II – Valutazione appropriata). ID_5640.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Piano di gestione della ZSC/ZPS "Stagni e Saline di Punta della Contessa" approvato con D.G.R. n. 2258/2009;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia"

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto"

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"

PREMESSO che:

– con nota prot. AOO_089/22/07/2019 n. 9025, la Sezione Autorizzazioni Ambientali notificava la

Determinazione dirigenziale n. 174 del 17/07/2019 che si concludeva con l'assoggettamento dell'intervento in oggetto a Valutazione di incidenza appropriata per le motivazioni ivi riportate;

- Facendo seguito alla predetta Determinazione dirigenziale, il Servizio Parchi ed Aree Naturali Protette del Settore Ambiente e Igiene Urbana del Comune di Brindisi con prot. 113254 del 21/11/2019, acquisita al prot. AOO_089/28/11/2019 n. 14776, trasmetteva l'istanza volta ad avviare il procedimento di Valutazione di incidenza appropriata, relativo all'intervento in oggetto, trasmettendo la seguente documentazione:

- 1) Relazione tecnica adeguata alle indicazioni dello Studio di Incidenza Ambientale;
- 2) Cronoprogramma dei lavori e delle procedure amministrative
- 3) Tavola 1: Inquadramento territoriale
- 4) Tavola 2: Stato di Fatto: Verifica dei livelli di tutela ambientale, territoriale ed uso del suolo
- 5) Tavola 3: Stato di fatto e documentazione fotografica
- 6) Tavola 4: Stato di progetto
- 7) Tavola 5 Stato di progetto: Particolari costruttivi

- con nota prot. AOO_089/02/03/2020 n. 3035, il Servizio VIA e VINCA, rappresentava, da un lato, la necessità di trasmettere copia del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia, pena il mancato avvio dell'istruttoria richiesta ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge, dall'altro chiedeva la trasmissione delle dichiarazioni previste dall'Allegato C dell'Allegato unico della D.G.R. n. 1362/2018;
- con nota prot. n. 30347 del 25/03/2020, acquisita al prot. AOO_089/25/03/2020 n. 4123, il Servizio Parchi ed Aree Naturali Protette del Settore Ambiente e Igiene Urbana del Comune di Brindisi trasmetteva quanto richiesto con nota prot. n. 3035/2020

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase II "Valutazione appropriata"

Descrizione degli interventi

Con riferimento a quanto riportato nel documento "A1 STUDIO INCIDENZA", si dichiara che gli interventi di seguito descritti sono coerenti con la scheda azione IA2 "Interventi per la stabilizzazione della fascia dunale e difesa degli habitat di macchia mediterranea" del Piano di gestione e sono finalizzati alla tutela e conservazione della biodiversità nel Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" e della ZSC/ZPS "Stagni e Saline di Punta della Contessa". In particolare, sono proposti i seguenti interventi di restauro vegetazionale atti a contenere i processi erosivi lungo un tratto di litorale in località "Punta della Contessa" avente 1.000 m di estensione e 20 m di profondità:

- 1) pulizia dell'arenile oggetto d'intervento da rifiuti spiaggiati. L'intervento di pulizia e bonifica dell'arenile oggetto di intervento sarà realizzato da operatori appiedati. I rifiuti raccolti durante lo svolgimento delle attività saranno correttamente separati in base alla loro differente tipologia e conferiti presso impianti di smaltimento autorizzati. I mezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti saranno provvisti di idonea autorizzazione secondo quanto previsto dalla normativa vigente e saranno sottoposti a un controllo giornaliero dei circuiti oleodinamici, al fine di limitare il rischio di rilascio di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi in mare e all'interno del perimetro dell'area protetta;
- 2) realizzazione di una palizzata bassa, costituita da pali in legname di castagno (diametro 10- 12 cm, lunghezza 2 m) infissi nel terreno per una profondità di 1,20 metri e fuori terra m 0,80. Tali pali sono saranno posizionati uno a fianco all'altro, allo scopo di realizzare una barriera in grado di trattenere la sabbia posta a tergo dell'opera. A monte della barriera, a ridosso della palizzata, sarà posizionata una biorete (altezza 1,20 m) a maglie sottili in fibra di cocco biodegradabile, avente la finalità di impedire il passaggio della sabbia negli spazi presenti tra un palo e l'altro. Inoltre, contrariamente a quanto riportato nella documentazione trasmessa nell'ambito del procedimento di screening di incidenza, nel predetto elaborato, è stato precisato che saranno collocati a dimora di ceppi di *Agropyron junceum* ssp. *mediterraneum*, in numero 3 per metro lineare, specie questa coerente con l'habitat 2110;

- 3) realizzazione di graticciata alta fuori terra 0,40 metri, costituita da paletti di castagno aventi una lunghezza di 1,20 metri, con diametro 6-8 cm, infissi nel terreno per circa 0,80 metri e posizionati alla distanza di interasse di 0,50 metri tra un palo e l'altro. I pali saranno intrecciati con verghe morte di castagno (diametro 3-4 cm), poste orizzontalmente e legate con fibra naturale, in modo da formare una barriera che sposterà dal terreno di circa 0,4 metri. A monte della barriera, a ridosso della stessa sarà posta in opera di una biostuoia in fibra di cocco, a maglie sottili, al fine di impedire lo scivolamento a valle della sabbia attraverso le verghe. Tale opera di ingegneria naturalistica è stata prevista sulle curve di livello delle dune mobili più alte, parzialmente consolidate, al fine di interrompere la pendenza e consentire una protezione delle giovani piantine messe a dimora dall'azione dell'aerosol marino. La lunghezza complessiva delle graticciate risulta essere pari a 288,00 metri e le specie da collocare a dimora, successivamente all'apposizione della biostuoia sono le seguenti, coerenti con l'habitat 2110: *Agropyron junceum*, *Eryngium maritimum*, *Sporobolus pungens*;
- 4) realizzazione di palizzata alta costituita da pali in legname di castagno (\emptyset cm 12-14, altezza palo m 3,0) posizionati nel terreno l'uno a fianco all'altro, per una profondità di m 1,20. Tale palizzata, sarà realizzata alla foce del canale ubicato nella mezzeria delle aree d'intervento, collegante lo stagno retrodunale con il mare. Tale manufatto ha la finalità di contenere i processi di erosione dei cordoni dunali ubicati in prossimità della foce del canale, attribuibili all'azione delle acque che dal mare defluiscono verso l'entroterra e viceversa dallo stagno si riversano in mare. La lunghezza complessiva della palizzata alta risulta essere pari a 75,00 metri;
- 5) ricostituzione e rimodellamento dei cordoni dunali fortemente degradati, mediante l'impiego di materiale organico misto a sabbia, costituito da biomasse di *Posidonia oceanica*, proveniente dalle aree oggetto d'intervento, nonché dagli arenili del litorale di Brindisi, ma comunque ubicati all'interno della stessa unità fisiografica (linee guida Regionali della Gestione della Biomassa Vegetale Spiaggiata), entro 20 km. La messa in opera è da effettuarsi mediante l'utilizzo di mezzi meccanici dotati di rastrelliera e benna mordente, nonché a mano con l'utilizzo di attrezzi quali rastrelli e idonei contenitori per favorire la vagliatura delle materie nelle fasi della raccolta. Nella ricostituzione dei cordoni dunali è previsto anche il compattamento energetico delle biomasse, la riconfigurazione delle dune con le biomasse ivi trasportate e la sabbia recuperata in loco. L'intervento comprende anche la raccolta differenziata di materiali antropici spiaggiati (plastica, vetro, carta, legno, alluminio, ecc.), rivenienti dalla vagliatura, il trasporto e lo smaltimento differenziato nelle sedi preposte degli stessi. Tale attività sarà realizzata secondo le modalità previste dall'Opzione 3 delle linee guida delle BVS della Regione Puglia. L'attività prevista con la presente opzione rientra nell'ambito del processo di recupero dei rifiuti urbani individuato con codice R10 nell'Allegato C al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Questa opzione di gestione necessita l'accertamento della qualità del materiale da raccogliere e trasportare in altro sito, pertanto le foglie di *Posidonia oceanica* spiaggiata dovranno essere sottoposte ad accertamenti analitici minimi. Nello specifico il materiale vegetale spiaggiato dovrà essere sottoposto almeno a prove microbiologiche (*Escherichia coli*, Enterococchi fecali, Spore di Clostridi solfito-riduttori) e sul contenuto di idrocarburi totali, su campioni prelevati con cadenza spaziale di 100 metri, in analogia a quanto previsto dalla nota prot. n. 11976 del 14 giugno 2010 della Regione Puglia – Servizio Demanio e Patrimonio, relativamente agli interventi di ripascimento di ridotta entità di cui alla Circolare prot. n. 9388 del 14 maggio 2010 dello stesso Servizio; tali test analitici risultano sufficienti purché il Comune territorialmente competente attesti l'assenza di fonti di inquinamento nella zona. L'intervento è da realizzarsi con l'impiego di circa 2.000,00 mc;
- 6) posa in opera di rete in fibre naturale (iuta), a funzione antierosiva fissata al terreno con picchetti di legno e successiva idrosemina con un miscuglio di semi prelevati in loco da elementi erbacei perenni caratterizzanti l'Habitat 2110: "Dune embrionali mobili". L'intervento sarà realizzato con l'impiego di circa 2.000,00 mq di rete in fibre naturali (iuta), nonché di un miscuglio di semi prelevati in loco, da distribuire su una superficie di circa 2.000,00 mq
- 7) prelievo e moltiplicazione delle essenze dunali e retrodunali erbacee autoctone (cespi e/o rizomi) dallo stesso sito o da stazioni similari vicine segnalate dall'Ispettorato Forestale. Il materiale di propagazione una volta prelevato va stoccato in loco in appositi vivai temporanei. La quantità di cespi previsti, da utilizzarsi

negli interventi di restauro vegetazionale risulta essere pari a 3.000,00 elementi erbacei;

- 8) nelle porzioni di cordone dunale degradate a causa dell'impatto derivante dal calpestio antropico e i varchi dunali chiusi e restaurati grazie all'utilizzo delle BVS spiaggiate (Intervento n.5) saranno oggetto di ripiantumazione di agropierti al fine di ricreare l'habitat 2110: "dune embrionali mobili";
- 9) installazione di n. 5 bacheche divulgative, con struttura in lamellare di Pino impregnato in autoclave a pressione, secondo le norme DIN 68800 e pannello multistrato di pino utilizzato per impieghi strutturali, incollaggio resistente all'umidità, impregnato con protettivi all'acqua per esterni di dim. 140x100x250h. L'intervento comprende la progettazione dei tematismi e la stampa degli stessi su apposito pannello in forex di opportuno spessore, dimensioni 140x100 cm, resistente all'umidità, alla salsedine e ai raggi UV, opportunamente fissato sulla struttura. Il contenuto sarà realizzato in lingua italiana e inglese. Per la loro installazione non è previsto l'utilizzo di malte cementizie

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento sono catastalmente individuate dalle particelle 44, 65, 66 e 89 del foglio 89 del Comune di Brindisi. Le aree di intervento sono interamente ricomprese nella ZSC/ZPS "Stagni e Saline di Punta della Contessa" (IT9140003) nonché nella Zona 1 del Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa".

Dalla lettura degli strati informativi riportati nella D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che l'area di intervento è interessata dai seguenti habitat: ZSC in cui ricade l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza dei seguenti habitat: 1210 "*Vegetazione annua delle linee di deposito marine*" e 2110 "*Dune embrionali mobili*".

Si richiamano inoltre gli obiettivi generali di sostenibilità ecologica, pertinenti con gli interventi proposti, così come definiti dal vigente Piano di gestione:

- mantenimento e alla conservazione della biodiversità;
- riduzione delle cause di degrado e declino delle specie vegetali ed animali e degli habitat;
- utilizzazione sostenibile delle sue componenti

e, in particolare quelli da raggiungere nel breve – medio termine:

- mitigare i processi riferibili a criticità in atto che agiscono sul degrado qualitativo e quantitativo degli habitat e delle specie;
- eliminare i fenomeni di degrado per gli habitat e le specie di interesse comunitario;
- migliorare lo stato delle conoscenze degli habitat comunitari;
- garantire la conservazione, "in uno stato soddisfacente", degli ambienti idonei alla nidificazione e allo svernamento, alla presenza e riproduzione delle specie ornitiche di interesse comunitario: controllare e prevenire fenomeni di disturbo antropico;
- mettere in campo azioni di tutela diretta degli habitat al fine di effettuare una gestione ecosostenibile della ZSC/ZPS, in un'ottica di riequilibrio unitario ed organico;
- controllare e verificare continuamente l'evoluzione dei processi di funzionamento ed il grado di trasformazione degli habitat e delle specie di interesse;
- prevenire i processi riferibili a criticità potenziali che minacciano la conservazione degli habitat e delle specie: controllare eventuali fenomeni di modificazioni strutturali.

nonché quelli a lungo termine:

- raggiungere all'interno del sito uno status di conservazione ottimale degli habitat di interesse comunitario;
- ampliare la superficie di copertura degli habitat di interesse comunitario, preservando e tutelare gli habitat in un'ottica di sostenibilità;
- salvaguardare le interconnessioni biologiche tra il sito ed i siti Natura 2000 limitrofi, valorizzando i corridoi ecologici esistenti e creandone di nuovi che possano essere di collegamento attraverso le matrici antropizzate;
- contribuire al mantenimento e alla conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario;

- sensibilizzare la comunità locale (in particolare, agricoltori e allevatori) alla protezione e conservazione del patrimonio naturalistico;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva inoltre la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP – Territori costieri (300 m);

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP – Aree umide;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale “Salina di Punta della Contessa”);
- UCP – ZSC/ZPS “Stagni e Saline di Punta della Contessa” (IT9140003)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Aree gravate da usi civici;
- BP –Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: La campagna brindisina

Figura territoriale: La campagna brindisina

considerato che:

- nell’elaborato “A1 STUDIO INCIDENZA” sono state fornite le informazioni relative alla scelta delle specie da porre a dimora al fine della ricostituzione dell’habitat 2110;
- nel medesimo elaborato è fornito un programma di monitoraggio relativo all’habitat 2110 che basato sulla valutazione dei seguenti parametri:
 - superficie totale
 - indice di frammentazione
 - ricchezza floristica
 - numero di specie esotiche
 - numero di violazioni divieti registrate all’anno

Esaminata tutta la documentazione agli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte che si intendono qui integralmente richiamate e sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata riferita ad un piano non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS “Stagni e Saline di Punta della Contessa” (IT9140003), si ritiene che lo stesso non determinerà incidenza significativa, non pregiudicando il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie

**Verifica ai sensi del Reg. Europeo ed ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della l.r. 28/2001 e ss.mm.ii e d. Lsg.vo 118/2011 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di esprimere parere favorevole** per il progetto presentato nell’ambito del POR PUGLIA 2014/2020 - ASSE VI - “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” - Azione 6.5 - 6.5.1”. *“Interventi per la stabilizzazione della fascia dunale e la difesa degli habitat di macchia mediterranea”* proposto dal Comune di Brindisi per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Brindisi;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Brindisi) e alla Capitaneria di Porto di Brindisi;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)